

La Fondazione Gimbe fa il punto della situazione in Italia e segnala una forte ripresa della campagna vaccinale

Covid, nuovi casi in frenata

La curva dei contagi si sta stabilizzando ma il numero delle vittime è salito del 50 per cento

di **Andrea Capello**

ROMA

■ La corsa dei nuovi casi frena, la curva si stabilizza e così le terapie intensive, ma il numero dei deceduti cresce del 50%. È la fotografia dell'andamento dell'epidemia di Covid in Italia fatta dalla Fondazione **Gimbe**. Nel periodo 12-18 gennaio la crescita dei contagi rispetto al monitoraggio precedente è del +3%, quello delle terapie intensive del +2,3% e quello dei ricoveri in area medica del +14%. Diverso invece l'andamento dei decessi dove l'incremento è stato netto (+49,7%). Un trend che viene confermato in maniera fedele anche dal bollettino giornaliero. Nelle ultime 24 ore i casi registrati sono 188.797 con 1.1 milioni di tamponi processati e

un tasso di positività che cresce al 17%.

Lo scorso giovedì i casi erano stati 184 mila. Si registrano inoltre 385 decessi. Per quanto riguarda i reparti ospedalieri il saldo degli ingressi in area medica è (+159) quello in terapia intensiva (+10) con 155 ingressi. Attualmente i ricoverati con sintomi sono 19.659 quelli in terapia intensiva 1.698.

“La prossima settimana verosimilmente si scenderà come casi settimanali che comunque sono ancora tanti”, la previsione del presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. Comunque, precisa, “avremo ancora un mese di circolazione elevata del virus poi con l'arrivo di marzo al netto di altre varianti la situazione migliorerà”. E mentre l'Ita-

lia prova a resistere all'assedio di Omicron la campagna vaccinale, complice anche l'obbligo per gli over 50, innesta le marce alte. A partire dalla data di introduzione della misura la media mobile a 7 giorni dei nuovi vaccinati per questa fascia anagrafica è passata da 9.549 dell'8 gennaio a 19.845 il 15 gennaio per poi stabilizzarsi intorno a quota 18.500. Per quanto riguarda la fascia pediatrica invece i vaccini somministrati sono circa 240 mila a settimana, un dato al momento stabile.

Intanto il Piemonte potrebbe passare in zona arancione. Lo comunica

la Regione, sulla base del

pre-report settimanale del ministero della Salute-Iss. Il tasso di occupazione dei posti letto di terapia intensiva si abbassa dal 23,2% al 22,8% mentre quello dei posti letto ordinari sale dal 28,4% al 30,3%, seppur solo dello 0,3%, sopra la soglia prevista per la permanenza in zona gialla. Il Piemonte potrebbe quindi passare da lunedì in zona arancione, ma si attende oggi la valutazione definitiva e ufficiale da parte della Cabina di regia ministeriale.

Dosi per i bambini

Al momento ne sono state calcolate 240 mila ogni settimana



Peso: 33%